





teatri di pistoia
centro di
produzione
teatrale

TEATRO MANZONI

STAGIONE
TEATRALE
2019/2020



unicopfirenze



SCENE DA FAUST

di **Johann Wolfgang Goethe**

versione italiana **Fabrizio Sinisi**

regia e drammaturgia **Federico Tiezzi**

con **Dario Battaglia, Alessandro Burzotta, Nicasio Catanese, Valentina Elia, Fonte Fantasia, Marco Foschi, Francesca Gabucci, Ivan Graziano, Leda Kreider, Sandro Lombardi, Luca Tanganelli**

scene e costumi **Gregorio Zurla**

luci **Gianni Pollini**

regista assistente **Giovanni Scandella**

coreografo **Thierry Thieû Niang** - canto **Francesca Della Monica**

*Teatro Metastasio di Prato / Compagnia Lombardi-Tiezzi
in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana / Manifatture Digitali Cinema Prato
e Teatro Laboratorio della Toscana / Associazione Teatrale Pistoiese
Centro di Produzione Teatrale*

TEATRO MANZONI (Corso Gramsci, 127 - Pistoia)

dal **2 al 4 marzo**, ore 21 | in **abbonamento**

Durata: 2 ore (senza intervallo)

INFO E PREVENDITA 0573 991609-27112 WWW.TEATRIDIPISTOIA.IT

IL TEATRO SI RACCONTA Incontro con la compagnia

Mercoledì 4 Marzo 2020 ore 17.30

Teatro Manzoni (C.so Gramsci, 127 - Pistoia)
conduce Andrea Nanni, critico di teatro
(ingresso libero fino ad esaurimento posti)

Federico Tiezzi affronta, attraverso l'opera di Goethe, il grande mito di Faust. L'autore vi lavorò per sei decenni, dal 1772 al 1831, costruendo un'opera monumentale intorno alla figura del medico e mago cinquecentesco. Attraverso Goethe, questo personaggio, che aspira alla totalità della conoscenza e all'eterna giovinezza, è divenuto parte dell'immaginario collettivo della cultura occidentale, oltre che simbolo della crisi della coscienza e dell'anima dell'uomo contemporaneo.

Nella prima parte, quella presa in esame dallo spettacolo, è centrale la figura di Mefistofele, che si pone come il doppio speculare di Faust, il suo alter ego e, freudianamente, la proiezione del suo inconscio. Federico Tiezzi ritrova (come già in *Freud e l'interpretazione dei sogni* di Stefano Massini, ne *La Signorina Else* di Arthur Schnitzler e in *Antigone* di Sofocle) un tema a lui molto congeniale: la crisi della soggettività, dell'individuo, la crisi dell'io nel suo rapporto con la realtà. Allo stesso tempo lo spettacolo ci parla del rapporto conflittuale tra l'intellettuale, stanco di teorizzare e di lavorare sulle idee, e la realtà, il mondo fisico e biologico, sentimentale ed emotivo, che gli sfugge. E ci parla delle dinamiche del desiderio e del sentimento.

Accanto a Marco Foschi nel ruolo di Faust, a Sandro Lombardi nel ruolo di Mefistofele e a Leda Kreider in quello di Margherita, in scena gli attori dell'ultimo biennio del Teatro Laboratorio della Toscana (tenutosi a Pistoia, ospite dell'Associazione Teatrale Pistoiese), portando a compimento un percorso strutturato tra studio, ricerca e sperimentazione da un lato e applicazione pratica dei risultati dall'altro.